

Ambulanza **Primo soccorso**

Un appello all'altruismo

■ Le attività di soccorso preospedaliero svolte dal Servizio autoambulanza del Mendrisiotto (SAM) durante il 2015 sono tutte in costante crescita. Si tratta di «risultati importanti», tutti a quattro cifre, che «possono essere raggiunti anche grazie al concreto sostegno della popolazione». In un comunicato stampa diffuso ieri il SAM ribadisce il ruolo fondamentale dei cittadini del distretto e delle loro donazioni per il lavoro dell'ente e per lo sviluppo delle sue attività. «Sono numeri significativi quelli che hanno costellato l'impegno dell'ente durante lo scorso anno e sono tutti a quattro cifre: 3.916 le missioni in ambulanza (con un trend di crescita di più 40% nell'ultimo decennio), 1.298 quelle con l'automedica (a bordo della quale operano figure professionali con competenze altamente specialistiche), mentre sono stati 3.661 i pazienti soccorsi, parte dei quali in potenziale o probabile pericolo di vita». Gli anziani e i disabili trasferiti, grazie alla collaborazio-

ne con l'Associazione per l'Assistenza e la Cura a Domicilio del Mendrisiotto e Basso Ceresio, sono invece stati 2.617. Numeri «concreti», come li definisce il SAM nel testo diffuso ieri, che acquistano ancor più valore se si pensa che buona parte dei collaboratori dell'ente sono volontari. Un ulteriore dato significativo è quello riguardante il programma formativo offerto dal servizio distrettuale: durante il 2015 sono stati organizzati circa 100 corsi, le persone formate alle tecniche di primo intervento sono state 1.428.

«Sostenere il SAM con la quota associativa o con un contributo libero - conclude l'ente - è quindi un gesto altruista che nobilita chi lo compie perché a beneficiarne è l'intera popolazione momò». La quota associativa annua è di 40 franchi a persona (70 per le famiglie) e permette di «ottenere importanti agevolazioni sulle spese preospedaliere in caso di richiesta di un'ambulanza, «anziché solo la metà riconosciuta dalla LaMal».